

XV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

617550 A 16	DOCUP (FESR) - AUTONOMIE LOCALI	2005	1.180.000,00	0,00	1.180.000,00	1.178.393,00	0,00	1.178.393,00	1.607,00
		2006	1.180.000,00	-1.180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
617550 A 18	DOCUP (FESR) - COMMERCIO IN ZONE MONTANE	2005	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	0,00	2.720.000,00	0,00
		2006	0,00	2.765.954,51	2.765.954,51	2.765.954,51	0,00	2.765.954,51	0,00
617550 A 20	DOCUP (FESR) - PARCHI NATURALI	2005	0,00	128.000,00	128.000,00	128.000,00	0,00	128.000,00	0,00
		2006	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00	850.000,00	0,00
617550 A 22	DOCUP (FESR) - AGENZIA PER L'ENERGIA	2005	0,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	0,00	260.000,00	0,00
		2006	0,00	150.000,00	150.000,00	149.969,69	0,00	149.969,69	30,31
617550 A 23	DOCUP (FESR) - OPERE IGIENICO-SANITARIE	2005	657.463,00	0,00	657.463,00	657.456,20	3.325,00	654.131,20	6,80
		2006	0,00	2.017.236,64	2.017.236,64	2.017.233,24	0,00	2.017.233,24	3,40
617550 A 27	DOCUP (FESR) - PARCHI NATURALI	2005	1.460.000,00	620.000,00	2.080.000,00	2.079.953,13	0,00	2.079.953,13	46,87
		2006	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	1.249.861,43	0,00	1.249.861,43	138,57
617550 A 28	DOCUP (FESR) - AGENZIA DEL LAVORO	2005	0,00	265.700,00	265.700,00	265.700,00	0,00	265.700,00	0,00
		2006	0,00	143.000,00	143.000,00	143.000,00	0,00	143.000,00	0,00
	TOTALE USCITE	2005	11.936.973,00	0,00	11.936.973,00	11.864.011,83	563.403,15	11.300.608,68	72.961,17
		2006	13.607.000,00	0,00	13.607.000,00	13.549.550,37	873.715,82	12.675.834,55	57.449,63

Nell'anno 2006 sono state inserite le somme residuali necessarie al completo utilizzo delle quote previste nel piano finanziario 2000-2006

Fonte: Tabella P.A.T

INTERVENTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

OBIETTIVO 3

FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE) 2000-2006

ENTRATE									
		1	2	3	4	5	6=4-5	7=4-3	8=3-4
CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO FINALE	ENTRATE ACCERTATE	RISCOSSIONI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	MAGGIORI ENTRATE	MINORI ENTRATE
316200 A 1	COF.STATALE OBIETTIVO 3								
	2005	18.705.984,00	401.786,00	19.107.770,00	19.107.770,00	57.398,00	19.050.372,00	0,00	0,00
	2006	12.287.986,43	0,00	12.287.986,43	11.771.404,43	0,00	11.771.404,43	0,00	516.582,00
331350 A 1	CONT.U.E. OBIETTIVO 3 F.S.E.								
	2005	19.131.120,00	328.734,00	19.459.854,00	19.459.854,00	46.962,00	19.412.892,00	0,00	0,00
	2006	12.604.471,00	0,00	12.604.471,00	12.181.813,00	0,00	12.181.813,00	0,00	422.658,00
TOTALE ENTRATE									
	2005	37.837.104,00	730.520,00	38.567.624,00	38.567.624,00	104.360,00	38.463.264,00	0,00	0,00
	2006	24.892.457,43	0,00	24.892.457,43	23.953.217,43	0,00	23.953.217,43	0,00	939.240,00
Somma a carico del bilancio della Provincia									
	2005	12.178.896,00	0,00	12.178.896,00					
	2006	3.770.622,57	0,00	3.770.622,57					
TOTALE A PAREGGIO									
	2005	50.016.000,00	730.520,00	50.746.520,00					
	2006	28.663.080,00	0,00	28.663.080,00					

Fonte: Tabella P.A.T

USCITE								
		1	2	3	4	5	6=4-5	7=3-4
CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO FINALE	USCITE ACCERTATE	PAGAMENTI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	MINORI USCITE ACCERTATE
256800 A 1	ADEGUAMENTO POLITICHE FORMAZIONE - GIUNTA							
	2005	1.500.000,00	-295.045,11	1.204.954,89	1.204.954,89	201.719,29	1.003.235,60	0,00
	2006	662.000,00	-66.811,00	595.189,00	595.187,00	156.464,07	438.722,93	2,00
256800 A 2	ADEGUAMENTO POLITICHE FORMAZIONE - DIRIGENTE							
	2005	43.920.000,00	295.045,11	44.215.045,11	44.199.382,39	591.756,22	43.607.626,17	15.662,72
	2006	18.538.000,00	66.811,00	18.604.811,00	18.408.941,42	700.334,88	17.708.606,54	195.869,58

408000 A 2	INTERVENTI FINANZIATI CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO							
	2005	4.596.000,00	730.520,00	5.326.520,00	5.326.520,00	4.580.000,00	746.520,00	0,00
	2006	9.463.080,00	0,00	9.463.080,00	9.463.080,00	3.382.132,49	6.080.947,51	0,00
	TOTALE USCITE							
	2005	50.016.000,00	730.520,00	50.746.520,00	50.730.857,28	5.373.475,51	45.357.381,77	15.662,72
	2006	28.663.080,00	0,00	28.663.080,00	28.467.208,42	4.238.931,44	24.228.276,98	195.871,58

Fonte: Tabella P.A.T

INTERVENTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

Assegnazioni Unione Europea per interventi diversi[illegible]

332050 A.18	CONT.UE PROD. E COMM.MIELE	2005	7.150,00	855,00	8.005,00	1.785,00	1.785,00	0,00	0,00	6.220,00
		2006	9.500,00	0,00	9.500,00	8.681,22	0,00	8.681,22	0,00	818,78
		TOTALE ENTRATE								
		2005	1.373.406,64	1.710,00	1.375.116,64	1.499.869,46	8.695,45	1.491.174,01	#####	#####
		2006	577.000,00	266.500,70	843.500,70	657.608,91	319.325,68	338.283,23	#####	#####
		Somma a carico del bilancio della Provincia								
		2005	557.985,07	258,00	558.243,07					
		2006	342.000,00	-10.307,14	331.692,86					
		TOTALE A PAREGGIO								
		2005	1.931.391,71	1.968,00	1.933.359,71					
		2006	919.000,00	256.193,56	1.175.193,56					

Fonte: Tabella P.A.T.

Dalle tabelle sopra esposte si evidenzia, con riferimento all'entità globale dei finanziamenti dell'Unione Europea l'ammontare complessivo degli accertamenti, delle riscossioni e dei residui di competenza come riportato nella seguente tabella:

	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA
2005	47.606.919,46	113.055,45	47.493.864,01
2006	31.162.174,32	319.325,68	30.842.848,64

5.10 L'indebitamento

La finanza della Provincia autonoma di Trento si caratterizza, tra le altre cose, per la completa assenza di indebitamento.

I mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti, o altri intermediari finanziari autorizzati, e l'emissione di obbligazioni effettuate dall'Amministrazione provinciale negli ultimi anni rappresentano infatti operazioni con oneri totalmente a carico dello Stato, il quale ha inteso sostituire il trasferimento diretto in conto capitale con l'assegnazione di limiti di impegno a favore della Provincia per il rimborso di un prestito acceso presso un istituto di credito.

Con tale meccanismo l'Amministrazione statale ottiene l'effetto di diluire nel corso degli anni gli impegni finanziari derivanti dalla concessione di un contributo in conto capitale, senza effetti negativi per il soggetto beneficiario che può attualizzare l'entrata con un'operazione finanziaria.

A tale proposito, va ricordato che, in forza delle disposizioni previste ai commi 75 e 76 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e inserite all'art. 31, dell'art. 2 della legge provinciale 23 novembre 2004, n. 9 le forme di indebitamento con oneri totalmente a carico dello Stato non vengono indicate alla voce "Mutui e prestiti" ma tra le entrate per trasferimenti in conto capitale con vincolo di destinazione agli investimenti.

Nel corso del 2006 è stata assunta un'apertura di credito con la Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di 0,5 milioni di euro per l'*attualizzazione* di un limite di impegno quindicennale del valore di 43 mila euro a valere sui fondi di cui al decreto legge 24 luglio 2003, n. 192, convertito con modifiche dalla legge 24 settembre 2003, n. 268, sulla base della ripartizione avvenuta con decreto ministeriale del 26 luglio 2004.

La seguente tabella mostra l'ammontare dei mutui passivi assunti dalla Provincia di Trento nel corso degli ultimi quattro esercizi:

	2003 ⁷⁹	2004	2005	2006
Consistenza al 31 dicembre anno prec.	30.877,72	19.055,81	10.973,84	5.646,78
Quota capitale rate di ammortamento pagate nel corso dell'esercizio	11.821,88	8.081,97	5.327,06	5.646,90
Economia				
Arrotondamenti a seguito comunicazione Ruoli da parte della Cassa Depositi e Prestiti				0,12
Debito residui al 31 dicembre	19.055,81	10.973,84	5.646,78	0,00

5.11. Le risultanze finali dell'esercizio.

La gestione di cassa (comprensiva delle contabilità speciali) ha prodotto riscossioni totali per 4.959.903.245,05 euro, di cui 4.165.315.966,52 euro riguardanti l'esercizio di competenza e 784.587.278,53 euro derivanti dai residui ed ha comportato pagamenti per complessivi 4.912.775.473,36 euro, di cui 3.295.957.257,31 euro riguardanti l'esercizio di competenza e 1.616.818.216,05 euro con riferimento ai residui passivi.

La differenza di segno positivo tra l'ammontare complessivo delle riscossioni e quello dei pagamenti, pari in valore assoluto a 37.127.771,69 euro, sommata

⁷⁹ La colonna è comprensiva dei mutui già contrattati da enti ospedalieri e da altri enti pubblici per opere di edilizia ospedaliera (art. 8 L.P. n. 2/1982). Pertanto, tali valori ammontano:

- Consistenza al 31 dicembre 2002: 4.183,67
- Quota capitale rate di ammortamento pagate nel corso dell'esercizio: 4.183,64
- Economia: 0,03
- Debito residuo al 31 dicembre 2003: 0,00

algebricamente al precedente deficit di cassa, definitivamente riscontrato a termini della legge provinciale 23 marzo 2007, n. 6 recante l'approvazione del Rendiconto Generale della Provincia per l'esercizio 2005, pari a 231.337.773,51 euro, ha comportato un deficit di cassa alla fine dell'esercizio 2006 pari a 194.210.001,82.

La gestione di competenza ha prodotto come risultato differenziale fra il totale delle entrate accertate nel corso dell'esercizio ed il totale delle spese impegnate di segno positivo come di seguito rappresentato:

Totale delle entrate accertate	4.971.510.931,98
Totale delle spese impegnate	4.967.087.481,07
Differenza	+ 4.423.450,91

Tenuto conto, altresì, della gestione dei residui che ha determinato una differenza fra residui attivi (3.837.710.200,73 euro) e residui passivi (3.297.768.394,51 euro) pari ad euro 539.941.806,22 nonché della gestione di cassa che, come detto sopra, ha fatto registrare un deficit di cassa pari ad euro 194.210.001,82, l'avanzo di amministrazione, determinatosi alla chiusura dell'esercizio 2006 e risultante dalla somma algebrica del fondo cassa con i residui attivi e quelli passivi è pari a 345.731.804,40 euro, facendo registrare un aumento rispetto al risultato del 2005 (23.681.388,75 di euro), di circa il 6,85 per cento.

RESIDUI ATTIVI	3.837.710.200,73
RESIDUI PASSIVI	3.297.768.394,51
D I F F E R E N Z A	<u>+539.941.806,22</u>
RISCOSSIONI	4.949.903.245,05
PAGAMENTI	4.912.775.473,36
DIFFERENZA RISCOSSIONI PAGAMENTI	+37.127.771,69
deficit di cassa alla fine dell'esercizio 2005	-231.337.773,51
deficit di cassa alla fine dell'esercizio 2006	<u>- 194.210.001,82</u>
AVANZO di AMMINISTRAZIONE alla fine dell'esercizio 2006	+345.731.804,40

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale esercizio 2006

La conferma del risultato anzi esposto è data anche nel seguente riepilogo:

AVANZO DI CONSUNTIVO dell'esercizio 2005		+322.050.415,65
Avanzo gestione di competenza (A)	+ 4.423.450,91	
Miglioramento dei residui (B)*	+ 19.257.937,84	
Differenza (A-B)		23.681.388,75
AVANZO DI CONSUNTIVO dell'esercizio 2006		+ 345.731.804,40

*

RESIDUI	consistenza iniziale	consistenza finale	variazioni
Attivi	3.871.893.109,48	3.816.102.513,80	- 55.790.595,68
Passivi	3.318.504.920,32	3.243.456.386,80	- 75.048.533,52
Differenza	+ 553.388.189,16	+ 572.646.127,00	+ 19.257.937,84(*)

Dalla lettura della tabella sopra illustrata che dimostra il risultato della gestione considerata, emerge l'esistenza nell'esercizio 2006, diversamente da quanto riscontrato nei quattro esercizi precedenti, di un avanzo di gestione di competenza derivante dal raffronto fra il totale delle entrate accertate (4.791.510.931,98 euro) ed il totale delle spese impegnate (4.967.087.481,07 euro) dell'importo di 4.423.450,91 euro. L'altro valore differenziale riportato in tabella è quello relativo alla differenza riscontrata nella gestione dei residui e corrisponde alla variazione intervenuta fra i residui iniziali accertati, pari ad euro 3.871.893.109,48 e gli accertamenti su residui di euro 3.816.102.513,80, meno la variazione intervenuta fra i residui passivi iniziali, accertati per euro 3.476.705.637,52 e le uscite riaccertate su residui consistenti in euro 3.381.115.524,64. Il risultato differenziale ha segno positivo (+ 19.257.937,84) in quanto i residui attivi sono diminuiti in misura minore rispetto ai residui passivi.

DISTINZIONE TRA FONDI VINCOLATI E NON VINCOLATI DELL'AVANZO DI CONSUNTIVO RELATIVO AGLI ANNI 2003-2004-2005-2006				
	2003	2004	2005	2006
1) Fondi vincolati relativi alle assegnazioni vincolate a scopi specifici	1.203.815,44	3.316.016,89	122.490,43	52.490,12
2) Fondi vincolati per economie di spesa conseguenti a perenzioni amministrative	35.168.774,93	2.258.483,11	0,00	0,00
Fondo vincolato per economie di spesa conseguenti a perenzioni amministrative esercizio	25.561.929,56	35.168.774,93	2.258.483,11	
Diminuzione per economie e revoche fino alla concorrenza del fondo vincolato			- 2.258.483,11	
Diminuzione per economie e revoche	- 4.552.509,72	- 18.590.002,29		

<i>Diminuzione per pagamento residui perenti sui corrispondenti capitoli di bilancio</i>	- 9.147.274,61	- 7.372.850,38
<i>Diminuzione per pagamento residui perenti a seguito di prelievi dai Fondi di riserva</i>	- 7.450.475,12	- 6.947.439,15
<i>Incremento per nuove perenzioni amministrative spese correnti (residui anno 1998)</i>	360.040,07	
<i>Incremento per nuove perenzioni amministrative spese correnti (residui anno 1996)</i>	30.397.064,75	

3) TOTALE FONDI VINCOLATI (1+2)	36.372.590,37	5.574.500,00	122.490,43	52.490,12
4) FONDI NON VINCOLATI	296.010.048,93	278.259.708,95	321.927.925,22	345.679.314,28
AVANZO DI CONSUNTIVO AL 31 dicembre	332.382.639,30	283.834.208,95	322.050.415,65	345.731.804,40

Nelle tabelle sottostanti si riepilogano i risultati delle gestioni relative agli ultimi quattro esercizi che dimostrano complessivamente come il risultato della gestione di competenza mostri per l'esercizio 2006, per la prima volta, dopo cinque esercizi consecutivi, un valore di segno positivo :

(in unità di euro)

anno	risultato della gestione di competenza
2001	- 200.550.133,80
2002	- 66.507.236,63
2003	- 265.149.551,47
2004	- 110.757.438,99
2005	- 54.463.829,67
2006	+ 4.423.450,91

(in unità di euro)

anno	Avanzo di amministrazione
2001	332.440.908,96
2002	425.379.073,44
2003	332.382.639,30
2004	283.834.208,95
2005	322.050.415,65
2006	345.731.804,40

L'avanzo di amministrazione che nonostante tutto ha sempre avuto segno positivo conferma il trend in crescita rispetto agli esercizi precedenti.

(in unità di euro)

anno	Fondo cassa
2001	- 806.737.754,75
2002	- 31.597.912,45
2003	- 128.802.427,24
2004	- 253.267.479,25
2005	- 231.337.773,51
2006	- 194.210.001,82

Segno negativo, invece, mostra il fondo di cassa della gestione considerata ove pure le riscossioni sono state superiori ai pagamenti con un risultato differenziale di segno positivo che ha contribuito esclusivamente a ridurre l'entità del deficit di cassa risultante alla chiusura dell'esercizio precedente.

Risulta rilevante, ai fini della definizione della gestione del bilancio nell'esercizio finanziario, porre l'attenzione sugli equilibri di bilancio.

L'equilibrio del bilancio di competenza, di cui all'art. 15, comma 1 della legge provinciale 7/1979, è dimostrato dalla seguente tabella:

Totale spese di cui si autorizza l'impegno	5.006.300.000,00	Totale entrate di cui si prevede l'accertamento	4.746.300.000,00
+ eventuale disavanzo di consuntivo		+ eventuale avanzo di consuntivo	260.000.000,00
Totale a preventivo	5.006.300.000,00	Totale a preventivo	5.006.300.000,00

L'equilibrio è stato garantito nel corso della gestione in quanto le variazioni apportate:

- sono state meramente compensative (prelievi dai fondi di riserva, variazioni fra capitoli stessa unità previsionale di base, ecc.), non determinando modifiche nei totali;
- hanno riguardato variazioni delle entrate e delle uscite dello stesso importo: in particolare le variazioni apportate sono riepilogate nella seguente tabella:

	ENTRATE	USCITE
Stanziamiento iniziale		
parte I	3.910.000.000,00	3.910.000.000,00
parte II	1.096.300.000,00	1.096.300.000,00
Totale iniziale	5.006.300.000,00	5.006.300.000,00
Variazioni		
parte I	+ 86.767.270,88	+ 86.767.270,88
parte II	+ 1.124.339.072,09	+ 1.124.339.072,09
Totale variazioni	+ 1.211.106.342,97	+ 1.211.106.342,97
Stanziamiento finale		
parte I	3.996.767.270,88	3.996.767.270,88
parte II	2.220.639.072,09	2.220.639.072,09
Totale finale	6.217.406.342,97	6.217.406.342,97

Fonte: Corte dei Conti

L'equilibrio economico del bilancio, di cui all'art. 15, comma 2 della legge provinciale n. 7/1979, secondo quanto esposto nelle tabelle seguenti, dimostra che il totale delle spese correnti e delle spese per rimborso prestiti non supera il totale delle entrate proprie, ad eccezione di quelle derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti, delle entrate per devoluzione di tributi erariali nonché delle entrate derivanti da trasferimenti ad esclusione delle assegnazioni destinate al finanziamento di spese in conto capitale.

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'AVANZO ECONOMICO

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE PROPRIE (escluse entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e dal rimborso crediti)	524.924.576,04 15.575.000,00	580.689.728,84 24.475.943,72	650.381.248,66 27.960.758,99
ENTRATE DERIVANTI DA APPLICAZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	2.804.960.000,00	2.804.960.000,00	2.905.297.028,66
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (escluse assegnazioni destinate al finanziamento di spese in conto capitale)	179.701.181,85 124.839.242,11	190.560.953,92 136.080.644,40	184.770.097,35 133.079.772,40
TOTALE ENTRATE	3.509.585.757,89	3.576.210.682,76	3.740.448.374,67

Fonte: Tabelle P.A.T.

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	USCITE ACCERTATE
SPESE CORRENTI	2.444.706.212,77	2.461.463.005,17	2.431.036.529,57
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	3.733.514,33	4.080.982,38	4.080.979,28
TOTALE SPESE	2.448.439.727,10	2.465.543.987,55	2.435.117.508,85
SALDO	1.061.146.030,79	1.110.666.695,21	1.305.330.865,82
TOTALE A PAREGGIO	3.509.585.757,89	3.576.210.682,76	3.740.448.374,67

Fonte: Tabelle P.A.T.

Relativamente all'equilibrio di cassa la tabella seguente ne evidenzia il rispetto:

RIEPILOGHI PREVISIONI DI CASSE PER LE SPESE

	IMPORTO
a) PAGAMENTI AUTORIZZATI CON LEGGE DI BILANCIO (articolo 4 L.P. 29/12/2005, n° 21)	4.250.000.000,00

DETTAGLIO DEFICIT DI CASSA ALL'01/01/2006

DEFICIT DI CASSA ALL'01/01/2006 (c-b) di cui:	-231.337.773,51
---	-----------------

b)	DISPONIBILITA' SU CONTABILITA' SPECIALI ALL'01/01/2006	85.982.568,98
c)	DEFICIT DI CASSA ALL'01/01/2006 TENUTO CONTO DELLA DISPONIBILITA' SU CONTABILITA' SPECIALI	-145.355.204,53

RIEPILOGO PAGAMENTI

d)	TOTALE PAGAMENTI (come da rendiconto)	4.912.775.473,36
e)	MOVIMENTI FINANZIARI DA ESCLUDERE (ai sensi dell'art. 4, comma 4, del Regolamento di contabilità), (come da elenco allegato al rendiconto)	976.477.159,30
f)	TOTALE PAGAMENTI EFFETTIVI	3.936.298.314,06

QUADRO DI RACCORDO FRA AUTORIZZAZIONI DI CASSA PER LE SPESE E PAGAMENTI EFFETTIVI

TOTALE PAGAMENTI AUTORIZZATI	4.250.000.000,00
Deficit di cassa tenuto conto della disponibilità su contabilità speciali c)	-145.355.204,53
Totale pagamenti effettivi f)	3.936.298.314,06
RESIDUI DISPONIBILE a) + c) - f)	168.346.481,41

Fonte: Tabelle P.A.T.

6. Il conto generale del patrimonio.

6.1. Normativa di riferimento

La gestione dei beni immobili della Provincia è disciplinata dalla legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 che distingue (art. 40) i beni della Provincia in più categorie: beni demaniali, beni patrimoniali indisponibili e beni patrimoniali disponibili, in base alle disposizioni contenute nello Statuto di autonomia e nelle norme di attuazione, nonché nelle leggi speciali.

I beni demaniali ed i beni del patrimonio indisponibile sono destinati all'uso pubblico secondo la disciplina prevista nelle leggi che li riguardano e nell'interesse della collettività provinciale (art. 43). I beni del demanio, in relazione alla loro natura, possono essere destinati ad uso pubblico ovvero ad usi particolari in quanto compatibili con l'interesse generale e nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla Giunta provinciale.

La messa in disponibilità dei predetti beni avviene a canone *ricognitorio* per i soggetti pubblici ed a titolo oneroso per i soggetti privati, previa stipula di apposita concessione.

L'Amministrazione, già in passato, ha richiamato l'attenzione sulle problematiche di valutazione dei beni pubblici, sottolineando come il patrimonio degli enti pubblici territoriali, soprattutto quello immobiliare, spesso ampio ed esteso, assolve a una limitata funzione economica, per una pluralità di cause. Innanzitutto, la conoscenza del patrimonio non è adeguata anche in ragione dell'attuale regime giuridico dei beni demaniali, dell'assenza di una stima del valore di mercato dei singoli cespiti e del loro potenziale reddito.

In secondo luogo, si deve considerare la presenza di una disciplina particolarmente complessa delle modalità di utilizzo e di eventuale dismissione dei beni, che, di fatto, comprime i possibili spazi di valorizzazione degli stessi.

In terzo luogo, l'utilizzo non infrequente dei beni per perseguire finalità sociali, con la messa a disposizione gratuita a favore di enti, associazioni e di altri soggetti presenti sul territorio, che comporta, da un lato, la difficoltà di far emergere il costo-opportunità del bene pubblico, dall'altro, la criticità nella determinazione del valore sociale del bene stesso.

In relazione al nuovo contesto emerso a livello nazionale e nell'ottica di incrementare le entrate della Provincia, sono state intraprese azioni dirette ad implementare una gestione economica e dinamica del patrimonio, al fine sia di realizzare un migliore soddisfacimento dei bisogni pubblici e di ottenerne una

maggiore redditività, sia di agevolare l'alienazione di quei beni non più rispondenti ad usi di interesse pubblico.

A tal fine, sono state apportate ai sensi dell'art. 2 della legge provinciale 23 novembre 2004, n. 9, alcune modifiche alla legge di contabilità ed, in particolare, all'art. 73. Il periodo aggiunto al comma 7 del citato articolo dispone che la Giunta fissa i criteri e le modalità di valutazione delle attività e delle passività finanziarie, patrimoniali e demaniali. Criteri che devono essere differenziati in ragione delle tipologie delle diverse componenti del patrimonio, tenendo conto dei principi contabili valevoli per il settore pubblico, delle norme del codice civile e delle norme fiscali in vigore.

La *ratio legis*, sottesa alle novelle introdotte, può cogliersi sia nell'intenzione di sottoporre ad un complessivo processo di revisione il conto generale del patrimonio della Provincia, sia nella volontà di assicurare una rappresentazione dei beni immobili secondo criteri economici, superando la mera classificazione per categorie, connessa ad esigenze di carattere prevalentemente giuridico-amministrativo⁸⁰. Nelle nuove disposizioni è prevista, inoltre, l'introduzione nella legislazione provinciale di strumenti per valorizzare la gestione dei beni anche ai fini di un'eventuale dismissione di quelli non più essenziali per le esigenze pubbliche. Gli strumenti previsti concernono sia la cartolarizzazione che il conferimento dei beni a fondi immobiliari⁸¹. La legge prevede che la Provincia possa attivare tali strumenti anche in favore degli enti funzionali e delle amministrazioni comunali⁸².

Si rammenta, infine, che la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ha previsto la costituzione della Società Patrimonio del Trentino S.p.A., al fine di valorizzare il patrimonio provinciale e finanziare nuovi investimenti, utilizzando gli strumenti offerti dal mercato dei capitali. Con la delibera n. 1408 del 1 luglio 2005 sono stati approvati l'atto costitutivo e lo statuto della Società Patrimonio del Trentino S.p.A.. La società è stata costituita in data 21 luglio 2005. Con successiva convenzione, intervenuta in data 27 luglio 2006, è stata definita la disciplina dei conferimenti e dei trasferimenti e sono stati enunciati i termini delle direttive provinciali, del programma di attività e di ogni altro elemento essenziale ai fini della realizzazione degli obiettivi assegnati alla Società. Nella seconda metà dell'anno 2006 è stato predisposto il Piano industriale presentato alla Giunta nell'ottobre dello stesso anno.

⁸⁰ Cfr. modifiche all'art. 73 della legge provinciale n. 7/1979.

⁸¹ Cfr. aggiunta dell'art. 31 bis alla L.P. 7 del 1979.

⁸² Cfr. sostituzione dell'art. 81 della L.P. 7 del 1979.

La prima operazione di conferimento di beni immobili si è conclusa nell'ottobre 2006, con un apporto del valore complessivo di euro 140 milioni (cfr. relazione ex art. 14 comma 7 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, allegata al rendiconto della Provincia Autonoma di Trento pgg.1153 e ss.).

L'utilizzazione di strumenti *privatistici* per l'attività di valorizzazione del patrimonio della Provincia rafforza l'obbligo di una rappresentazione contabile che consenta un'articolata veduta d'insieme che includa la misurazione dell'impatto delle operazioni di valorizzazione sui risultati della gestione della stessa Provincia.

Alla luce di quanto osservato nella relazione che accompagna la decisione sul rendiconto generale della Provincia per l'esercizio 2005, circa l'utilità di allegare alla documentazione inviata alla Corte nell'ambito delle procedure di esame del rendiconto, anche il conto consuntivo della società Patrimonio del Trentino S.p.A. , integrato con un prospetto nel quale emergano i dati composti dai valori dei beni, dal reddito prodotto, dalle spese sostenute per la loro valorizzazione nonché le entrate per dismissioni in modo da evidenziare i risultati della gestione, l'Amministrazione ha inviato un prospetto relativo ai beni immobili disponibili della predetta società, di proprietà della Provincia. Nel prospetto i beni sono distinti fra terreni, elencati in base al comune di appartenenza, alla superficie ed al valore riferito esclusivamente al 31.12.2006, e fabbricati classificati in base al comune di appartenenza alla categoria ed anche in questo caso con l'indicazione del valore al 31.12.2006 (tutti gli immobili sono stati acquisiti a seguito del conferimento da parte della Provincia in data 25/10/2006). Il totale del valore dei terreni della Patrimonio del Trentino Spa che sviluppano un'estensione di 1.538.658,00 mq. è pari ad euro 75.310.740,00, mentre i fabbricati mostrano una consistenza pari ad euro 64.742.260,00 e un reddito prodotto pari ad euro 20.011,00. L'Amministrazione ha rilevato inoltre che il valore dei beni della Patrimonio del Trentino Spa non è riportato nel rendiconto della Provincia in quanto nello stesso è già ricompreso il valore della partecipazione provinciale nella società (corrispondente per il primo anno al valore dei beni conferiti).

Per quanto concerne l'attuale configurazione del conto del patrimonio che, a detta della stessa Amministrazione, non consente un corretto apprezzamento né della consistenza dei beni né del loro grado di onerosità o redditività, anche alla luce di quanto osservato dalla Corte nella citata relazione che accompagna la decisione sul giudizio di parificazione del rendiconto 2005, in merito alla necessità di adeguare la classificazione dei beni rientranti nel patrimonio provinciale al sistema dei conti SEC'95, la Provincia ha promosso un progetto organico di revisione dei criteri di

valutazione dei beni, in modo da trasformarli in effettivi centri di imputazione di costi e ricavi e di consentire procedure di monitoraggio ed agevolare, al contempo la dismissione dei beni non più rispondenti ad utilizzi di pubblico interesse e sta verificando la possibilità di procedere ad una riclassificazione del tipo che viene esposto nella tabella di seguito riportata.

BENI MOBILI ED IMMOBILI - IPOTESI DI CLASSIFICAZIONE SEC				
	Consistenza alla fine dell'esercizio....	variazioni durante l'esercizio....		Consistenza alla fine dell'esercizio....
		In aumento	In diminuzione	
AN. 11121 Fabbricati non residenziali AN. 11122 Altre opere AN. 2119 Altri terreni con relative acque di superficie BENI IMMOBILI DEMANIALI				
AN. 11121 Fabbricati non residenziali AN. 11122 Altre opere AN. 2119 Altri terreni con relative acque di superficie AN. 213 Risorse biologiche non coltivate BENI IMMOBILI PATRIMONIALI INDISPONIBILI				
AN. 1111 Abitazioni AN. 11121 Fabbricati non residenziali AN. 2112 Terreni coltivati AN. 2119 Altri terreni con relative acque di superficie BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DISPONIBILI				
AN. 11131 Mezzi di trasporto AN. 11132 Altri impianti e macchinari AN. 132 Oggetti di antiquariato e altri soggetti d'arte AN. 2119 Altri terreni con relative acque di superficie BENI MOBILI				
TOTALE BENI MOBILI E IMMOBILI				

Al momento, risulta che il competente Servizio dell'Amministrazione provinciale, nell'esercizio dell'attività istituzionale, abbia proceduto alla suddivisione del patrimonio in sottocategorie, individuando per ciascuna di esse, in collaborazione con l'Università di Trento e con le diverse strutture che gestiscono per scopi d'istituto gli immobili, un possibile sistema di valutazione di tipo economico.

6.2 Le risultanze del conto generale del patrimonio.

		CONSISTENZA AL 31.12.2005	CONSISTENZA AL 31.12.2006	VARIAZIONI
ATTIVITA'	FINANZIARIE	3.871.893.109,48	3.837.710.200,73	470.276.059,89
	BENI MOBILI ED IMMOBILI	1.613.715.617,26	1.932.261.052,36	
	ATTIVITA' DIVERSE POSTE RETTIFICATIVE	1.081.955.513,44	1.267.869.046,98	
	TOTALE ATTIVITA'	6.567.564.240,18	7.037.840.300,07	
PASSIVITA'	FINANZIARIE	3.549.842.693,83	3.491.978.396,33	- 18.144.779,16
	PASSIVITA' DIVERSE POSTE RETTIFICATIVE	709.901.685,36	749.621.203,70	
	TOTALE PASSIVITA'	4.259.744.379,19	4.241.599.600,03	
PATRIMONIO NETTO		2.307.819.860,99	2.796.240.700,04	488.420.839,05

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2006

Il Conto generale del patrimonio presenta al 31 dicembre 2006 un patrimonio netto con una consistenza pari ad euro 2.796.240.700,04 con un incremento netto, rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2005, allorquando ammontava a 2.307.819.860,99 euro, di euro 488.420.839,05, in percentuale il 21,16 per cento.

Il predetto miglioramento patrimoniale risulta connesso all'incremento delle attività che passano da euro 6.567.564.240,18 ad euro 7.037.840.300,07 per euro 470.276.059,89 ed alla diminuzione delle passività che passano da euro 4.259.744.379,19 ad euro 4.241.599.600,03 per un ammontare totale di euro 18.144.779,16.

Scendendo nel dettaglio, a fine esercizio, le attività finanziarie, nella cui composizione rientrano esclusivamente residui attivi, sono ammontate, complessivamente, a 3.837.710.200,73 euro (3.871.893.109,48 nel 2005) a fronte di passività finanziarie, nella cui composizione rientrano residui passivi per euro 3.297.768.394,51 e deficit di cassa per euro 194.210.001,82 che ammontano ad euro 3.491.978.396,33 (3.549.842.693,83 nel 2005) producono un'eccedenza attiva finanziaria al 31 dicembre 2006 di 345.731.804,40 euro (322.050.415,65 nel 2005), in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Va segnalata la diminuzione di 57.864.297,50 euro nelle passività finanziarie, che passano da una consistenza iniziale di 3.549.842.693,83 euro a 3.491.978.396,33 euro.